



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Atto Dirigenziale N. 1693 del 29/06/2020

Classifica: 008.05.01

Anno 2020

(7185234)

<i>Oggetto</i>	AUTORIZZAZIONE POGGI LUCIANO PER RECUPERO AI FINI PRODUTTIVI DI PAESAGGI AGRARI STORICI COINVOLTI DA PROCESSI DI FORESTAZIONE (ART. 80 BIS DEL REGOLAMENTO FORESTALE) IN LOCALITA' "LA CIPRESSA" NEL COMUNE DI SAN CASCIANO IN VAL DI PESA. PRATICA ARTEA N. 2020FORATBGPGLCN49A03H791I0480380201 - RIF AVI 26977
----------------	--

<i>Ufficio Redattore</i>	DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI - AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO
<i>Riferimento PEG</i>	
<i>Resp. del Proc.</i>	MATASSONI LUCA
<i>Dirigente/Titolare P.O.</i>	BELLOMO NADIA - P.O. PIANIFICAZIONE STRATEGICA

matluc00

Il Dirigente / Titolare P.O.

(D)VISTO

- I.1 - lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze, approvato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 16/12/2014;
- I.2 - che la Città Metropolitana di Firenze, è soggetto titolare delle funzioni in materia di forestazione ai sensi della L.R. 22 del 03/03/2015 e s.m.i. "Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7/4/2014, n. 56";
- I.3 - la L.R. n. 39/2000 e s.m.i., nonché il Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e s.m.i.;
- I.4 - le "Linee guida per la gestione delle funzioni in materia di vincolo idrogeologico" per l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni attribuite dalla Legge Forestale della Toscana - L.R. 39/2000, approvato con atto dirigenziale n. 915 del 27/04/2017 ;

I.5 - l'Atto Dirigenziale n. 1681 del 28/06/2019 con il quale è stata attribuita alla Dott. Arch. Nadia Bellomo la Posizione Organizzativa per la Pianificazione Strategica, con decorrenza 01/07/2019;

I.6 - l'Atto Dirigenziale n. 1011 del 07/05/2019 con il quale il Dott. Geol. Luca Matassoni è stato individuato quale responsabile del procedimento, con decorrenza 13/05/2019.

(II)PREMESSO

II.1 - che il Sig. Poggi Luciano, proprietario dei terreni, ha presentato alla Città Metropolitana di Firenze in data 14/04/2020, acquisita con protocollo n. 15463 in pari data, domanda di autorizzazione per il recupero di paesaggi storici agrari interessati da processi di riforestazione, ai sensi dell'art. 80 bis del Regolamento Forestale per la coltivazione a oliveto e vigneto in località "La Cipressa" nel Comune di San Casciano in Val di Pesa, per una superficie complessiva di 00.65.00 ha (dopo correzione in integrazione), alla quale è stato attribuito il n. di pratica ARTEA 2020FORATBGPGLCN49A03H791I0480380201;

II.2 - che l'intervento riguarda la seguente particella catastale del Comune di San Casciano in Val di Pesa: Foglio 35, Particella 67 (00.65.00 ha);

II.3 - che l'intervento prevede la coltivazione a oliveto e vigneto (di 3600 mq nella parte più bassa, con sistemazione a girapoggio) dei terreni recuperati mediante il disboscamento effettuato con taglio e il recupero delle pezzature adatte per riscaldamento privato, la trinciatura dei rovi e degli arbusti non utilizzabili, la raccolta e l'abbruciatura delle ramaglie e delle radici delle piante; i mezzi tecnici utilizzati saranno trattore a cingoli da 90 cv, trincia, moto-sega e ranghinatore;

II.4 - che in data 20/04/2020 prot. 16147 è stata inviata la richiesta della documentazione integrativa necessaria all'avvio del procedimento;

II.5 - che in data 17/05/2020 prot. 19017 è stata acquisita la documentazione integrativa richiesta;

II.6 - che in data 19/05/2020 prot. 19153 è stata inviata la comunicazione di avvio del procedimento;

II.7 - che la ricognizione dei luoghi è stata eseguita in data 26/06/2020 alla presenza del richiedente;

II.8 - che a seguito del completamento dell'istruttoria di merito, con nota n. 64/20 del 29/06/2020, è stato espresso, ai soli fini del vincolo idrogeologico, parere favorevole con prescrizioni, interamente recepito nella parte dispositiva (punto IV.2) del presente provvedimento.

(III)CONSIDERATO

III.1 - che le verifiche e le valutazioni tecniche di cui al punto II.8 hanno espresso **esito favorevole**;

III.2 - che il richiedente ha dichiarato di eseguire i lavori in economia diretta.

(IV)DISPONE

IV.1 - che la narrativa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

IV.2 - per i motivi indicati nelle valutazioni sopra enunciate, ai sensi della L.R. 39/2000 e s.m.i. e del vigente Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e s.m.i. di **autorizzare** gli interventi richiesti con le seguenti prescrizioni:

- a) siano rispettate le indicazioni riportate nella relazione agronomica della Dott. Agr. Paola Bertoni e nella relazione geologica del Dott. Geol. Matteo Gualdani, comprese le integrazioni;
- b) siano preservate e/o ripristinate, ove necessario, le opere di sistemazione idraulico agraria esistenti (muretti, ciglionamenti, fossi, ecc.), garantendo la loro funzionalità nel tempo;
- c) a tale proposito, dopo il taglio della vegetazione e prima di eseguire l'estirpazione degli apparati radicali, sia trasmesso il rilievo anche sommario dell'area, eseguito da un tecnico competente abilitato in materia, corredato di documentazione fotografica con planimetria dei punti di presa, al fine di documentare la presenza e lo stato delle opere di sistemazione idraulico agraria non individuate a causa della folta copertura vegetale;
- d) i movimenti di terra siano limitati a quelli citati nella relazione geologica (circa 30 metri cubi), compensando in loco i volumi tra sterri e riporti;
- e) sia garantita la copertura erbacea permanente delle superfici già immediatamente dopo la rimozione della vegetazione boschiva, allo scopo di contrastare l'azione erosiva delle acque di scorrimento superficiale;
- f) sia rilasciata una fascia di terreno saldo, non soggetto a lavorazioni, di almeno due metri dal ciglio delle scarpate lungo la vabilità che delimita l'area di intervento;
- g) siano rispettate le Norme tecniche per l'esecuzione dei lavori di cui al Capo I, sezione II del Titolo III del Regolamento Forestale DPGR 48/R del 08/08/03 e s.m.i. (artt. 75, 76, 77 e 78), garantendo durante tutte le fasi dei lavori la corretta regimazione delle acque e la prevenzione dall'innescio di fenomeni erosivi;
- h) il materiale di risulta vegetale, potrà essere abbruciato in loco secondo le modalità indicate dall'art. 66 del Regolamento forestale, o dovrà essere conferito a discarica, in nessun caso dovrà essere accumulato a margine dell'area;
- i) sia conferito a discarica l'eventuale materiale di risulta lapideo e/o terroso, qualora non idoneo al reimpiego in loco;
- j) qualora nel corso dei lavori dovessero rendersi necessarie delle varianti queste dovranno essere espressamente autorizzate;
- k) qualora il richiedente decida di affidare ad altri l'esecuzione, anche di parte, dei lavori, i dati identificativi della ditta subentrante dovranno essere trasmessi prima dell'inizio dei medesimi;
- l) l'Amministrazione si riserva la possibilità di sospendere gli interventi o di dettare ulteriori prescrizioni qualora si dovesse verificare danno forestale e/o idrogeologico;
- m) nel caso l'intervento non sia stato eseguito completamente, entro sessanta giorni prima della scadenza della validità della presente autorizzazione, dovrà esserne data comunicazione ai sensi

dell'art. 72 c. 7 bis del Regolamento Forestale; in ogni caso entro tale termine deve essere comunicato l'eventuale mancato inizio dei lavori;

- n) nel caso in cui l'attività agro silvo pastorale venga abbandonata prima che siano decorsi cinque anni dall'autorizzazione, oltre alle sanzioni previste dalla legge, sono posti a carico del proprietario o possessore l'obbligo di ripristino ai sensi dell'articolo 85 della legge forestale e l'esecuzione delle opere di rimboschimento dei terreni oggetto di recupero agronomico;
- o) per quanto non espressamente segnalato, si rimanda alle altre prescrizioni indicate dal Regolamento Forestale.

IV.3 - che siano fatte salve le eventuali autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, organismi e/o Uffici, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'intervento previsto;

IV.4 - La presente autorizzazione ha validità di anni tre (3) dalla data del rilascio.

(V) TUTELA

V.1 - Gli interessati possono presentare ricorso contro questo atto al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana o al Presidente della Repubblica, nei modi ed alle condizioni specificamente previsti dalla legge in relazione all'uno ed all'altro ricorso.

Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale deve essere presentato entro 60 giorni; il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

lm

Firenze **29/06/2020**

BELLOMO NADIA - P.O. PIANIFICAZIONE STRATEGICA

DA PUBBLICARE

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze”